

ASSISI IL GRUPPO DI MINORANZA ACCUSA IL COMUNE

Opere pubbliche nel mirino «Sono spesso inutili»

La Mongolfiera contesta gli interventi nella zona Ivancic

— ASSISI —

LA MONGOLFIERA bocchia l'azione del Comune per la zona Ivancic e plaude al consigliere Emiliano Zibetti, 'smarcatosi' per la questione del tetto del Lyrick. «Tante opere ovunque, spesso inutili, ma dove serve davvero nessun intervento, o quasi, in 15 anni — dice Carlo Cianetti (nella foto), coordinatore della Mongolfiera —. E pensare che il quartiere nuovo di Assisi è uno dei più popolosi dell'intero territorio comunale. Ci vivono tante famiglie, molti anziani, ma anche bambini».

Fra le questioni nel mirino, il caos viario in via della Cooperazione, i marciapiedi 'intermittenti', le stacciate anch'esse a singhiozzo e in legno («Non possono essere usate come passamani perché le scaglie di legno si infilano nella pelle»), la strada che porta al Centro parrocchiale (solchi di decine di centimetri, che mettono a rischio l'incolumità delle persone e delle auto), la strada secondaria che conduce al camping Fontemaggio («In condizioni pietose,



quasi impercorribile sia con i mezzi a motore sia a piedi»), l'assenza di panchine per un minimo di ristoro. «Condividiamo in pieno la posizione di Zibetti che da anni si batte per insinuare in questa maggioranza 'cemento e catrame' il seme dell'ecologia e del risparmio energetico — aggiunge ancora Cianetti —. Invece di spendere 500 milioni di vecchie lire per la semplice riparazione del tetto del Lyrick si poteva ricoprire l'intera superficie di pannelli per l'energia fotovoltaica. Un segnale di ri-

spetto dell'ambiente dalla città di Francesco». Come è noto Zibetti, consigliere comunale del Pdl, è stato critico sulla scelta della giunta municipale di spendere 250.000 per risistemare i tetti dell'ex Montedison, soggetti a infiltrazioni d'acqua. Zibetti, pur appartenendo come schieramento politico alla maggioranza, ha preso le distanze da questa scelta rilanciando quella che è stata una sua proposta già avanzata e che, però, non è stata tenuta in considerazione; quella cioè di realizzare sulle coperture dei capannoni industriali che ospitano il teatro Lyrick, un impianto fotovoltaico, scelta fortemente ecologica, capace nel tempo di garantire un risparmio nel conto energetico e anche di andare a sistemare la tenuta dei tetti per i quali oggi si vanno a spendere soldi a 'fondo perduto'. Idea bocciata dal governo cittadino e che trova adesione da parte della Mongolfiera, scatenata più che mai in questo periodo in cui ci si accinge ad una fase delicata e decisiva per i futuri assetti politici in vista delle elezioni comunali di primavera 2011.

Maurizio Baglioni



FASE CLOU
Un momento della kermesse

COSTANO

Boom di presenze alla sagra locale fra tradizione e gastronomia

— COSTANO —

NON MERAVIGLIA constatare il grande successo della Sagra della Porchetta, che è iniziata a Costano giovedì scorso e nei primi quattro giorni ha già registrato una notevole presenza di visitatori. E' tra le sagre locali quella di più antica tradizione e con maggiore attrattiva, per la sua storia, per consolidate tradizioni e per la dinamicità del gruppo giovani che la gestisce. La 37ma edizione, inoltre, assume le caratteristiche di manifestazione con forti connotati ambientali, grazie alla pratica della raccolta differenziata. «Avremmo voluto adottare — rileva la presidente del gruppo giovani Antonietta Meschini — il progetto 'Eco Feste' lanciato dalla Regione Umbria e concordato con l'amministrazione comunale, ma i costi elevati e la difficoltà di reperire le stoviglie eco-compatibili ci hanno convinto ad optare per la raccolta differenziata».

BASTIA UMBRA

Nuovo inquinamento dei pozzi della vallata Il primo allarme riguarda due quartieri

— BASTIA UMBRA —

DA UN ANNO l'inquinamento dei pozzi nella valle umbra anziché rientrare a livelli di normalità presenta un profilo sempre più allarmante. Il primo segnale nell'estate 2009, quando nelle aree sottostanti il colle di Bettona per le conseguenze dello sversamento dei liquami da allevamenti suinicoli scattò la prima ordinanza di divieto delle acque dei pozzi ad uso potabile. Poi, l'intervento della magistratura penale che di fatto ha bloccato l'attività degli allevamenti avrebbe dovuto almeno portare un beneficio alla salute pubblica garantendo una buona qualità delle acque sotterranee che invece risultano inquinate per contaminazioni diverse dagli allevamenti. A provocare le nuove contaminazioni si sospetta che possa essere un uso non appropriato degli scarichi delle lavanderie. Il primo allarme ha riguardato i quartieri di San Lorenzo e Cipresso, con successive ordinanze sindacali del dicembre 2009 e marzo 2010. Ora il fulcro inquinante si sarebbe spostato ad Assisi o meglio a Santa Maria degli Angeli, con conseguenze inquinanti anche per una parte dell'area industriale di Bastia. La procedura è scattata con il solito rituale del 'tavolo istituzionale' convocato dal sindaco di Bastia, che ha coinvolto Regione, Provincia di Perugia, Arpa, Usl e Comune di Assisi per individuare l'area a rischio, che è ricompresa tra via dei Platani, via dei Mandorli, S.S.75 Centrale Umbra, confine comunale con Assisi, via dei Tigli, percorso ciclo-pedonale e via dei Ginepri. Da qui l'emissione della nuova ordinanza cautelativa che vieta l'uso a scopo idro-potabile dell'acqua dei pozzi. Lo stesso sindaco Ansideri nel darne notizia ha denunciato che non sono ancora chiare le cause di un così vasto inquinamento, sul quale taccono gli organi istituzionali ed investigativi competenti.

Strade & sicurezza: i cittadini di Viole denunciano i disagi

— SAN VITALE —

STRADE E LAVORI, comincia a spazientirsi anche la gente di Viole per i tempi lunghi che si stanno rendendo necessari per sistemare l'incrocio fra la SS 147 (Assisi-San Vitale) e via Renaiola, che conduce a Rivortorto e verso la Superstrada. Sono diverse settimane ormai che, da parte della Provincia, sono iniziate le opere per l'atteso intervento teso a migliorare

la sicurezza dell'accesso; la conclusione, però, appare ancora lontana. E così protestano gli abitanti della zona e i tanti che l'utilizzavano. Problemi, peraltro, anche per i vigili del fuoco del distaccamento di Assisi. Via Renaiola, infatti, rappresenta la strada più rapida in caso di intervento in direzione della pianura; non essendo percorribile sono costretti anch'essi a giri più lunghi.

TODI «AUMENTO INGIUSTIFICATO DELLA TARSU»

In arrivo ulteriori rincari Il Pd va all'attacco del sindaco

— TODI —

E' ANCORA tempo di ferie per molte famiglie del Tuderte che, al loro rientro, dovranno fare i conti con ulteriori rincari. Proprio in questi giorni vengono recapitate le cartelle di Equitalia per il pagamento della tassa sui rifiuti, la ben nota Tarsu, e la cosa non è piaciuta ai più. Il ventilato aumento del 20%, preannunciato dalla giunta Ruggiano, è diventato realtà, un incremento del 20% rispetto all'anno precedente ma di oltre il 30 per cento in soli due, considerato che già nel 2009 era stato aumentato il peso per i nuclei familiari del 10 per cento. «E' un aumento ingiustificato ed ingiustificabile — commenta

il Pd — che né l'inflazione né la dinamica dei redditi nè, tantomeno, il miglioramento e potenziamento del servizio possono giustificare». Si allude alla raccolta differenziata domiciliare che, da qui a poco, dovrebbe partire in molte realtà frazionali. «Il servizio, anzi, è peggiorato notevolmente — aggiunge il partito — la città è più sporca, le frazioni dimenticate e la raccolta differenziata è inesistente. Ormai è chiaro a tutti che le promesse elettorali del centrodestra di diminuire le tasse erano solo un inganno: la realtà è ben altra! Paghiamo di più per mense, trasporti, nettezza urbana, parcheggi e riceviamo servizi in meno rispetto al passato».

TODI SARA' AL TEMPIO DELLA CONSOLAZIONE

La scultura di Giovanni Paolo II meta di numerosi pellegrini

— TODI —

UNA BELLA scultura in bronzo di Giovanni Paolo II, oggi esposta all'ingresso della Concattedrale e opera del maestro tuderte Fiorenzo Bacci, sarà davanti al Tempio della Consolazione e, dal 9 al 14 settembre, alla Basilica dell'Amore Misericordioso di Collevaleza fondata dalla venerabile Madre Speranza. Una sorta di pellegrinaggio spirituale che tocca i luoghi visitati dall'amato Papa: fu proprio a Collevaleza, infatti, che il Santo Padre si recò in occasione della sua prima uscita dopo l'attentato per ringraziare l'Amore Misericordioso e rileggere la

sua grande enciclica «Dives in misericordia». Le tappe di questo viaggio spirituale avranno termine quando sarà proclamato Santo e la statua verrà portata nella Capitale, in Piazza San Pietro, accompagnata dai rappresentanti delle diocesi, dei santuari e delle parrocchie presso cui ha sostato. E' prevista una riproduzione di nove copie, sculture che si vorrebbero collocare nei vari continenti e nei posti più significativi del pellegrinaggio terreno del Pontefice quali «antenne» evangeliche in grado di recepire e diffondere il messaggio di Giovanni Paolo II inciso in aramaico sullo stolone: «Nolite timere, aprite le porte a Cristo».

Susi Felceti



OPERA IN BRONZO
L'amato Papa